

Codice A1001B

D.D. 4 ottobre 2017, n. 157

Formazione obiettivo “Seminario UNESCO: obiettivi, strumenti e programmazione regionale”. Spesa di euro 3.835,00 (capitolo 106601/2017). CIG ZDC1FDFAC9

(omissis)
LA DIRIGENTE
(omissis)
DETERMINA

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate e qui integralmente richiamate, la realizzazione del progetto di formazione “*Seminario UNESCO: obiettivi, strumenti e programmazione regionale*”
- di impegnare la spesa complessiva di €3.835,00 così suddivisa:
 - 1) €1.835,00 per rimborso fortetario delle spese di trasferta a favore di
 - Dr. Carlo Francini €155,00
 - Arch. Francesca Riccio €420,00
 - Arch. Adele Cesi €420,00
 - Dr.ssa Elena Sinibaldi €420,00
 - Dr.ssa Stefania Baldinotti €420,00
 - 2) €2.000,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell’art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell’art. 14 della Legge 537/9 a favore dell’Associazione Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione (SITI) - P. IVA 08535480019
così come risulta dal prospetto allegato (ALLEGATO A) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2017 (assegnazione 100231)
- di dare atto che a tale servizio di formazione è stato assegnato il seguente **CIG ZDC1FDFAC9**;
- di affidare il servizio di formazione secondo lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante (ALLEGATO B);
- considerato che la normativa contabile prevede l’indicazione del codice univoco ufficio IPA a cui indirizzare le relative fatture (codice univoco ufficio IPA del Settore Stato Giuridico, Ordinamento e formazione del personale dipendente JBJRON);
- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso ALLEGATO A, previa verifica da parte del Settore Stato giuridico, ordinamento e formazione del personale, della regolarità delle prestazioni effettuate.

Transazione elementare:
Conto finanz. U. 1. 03. 02. 04. 001
Cofog 01. 3
Transaz. Unione Eur. 8
Ricorrente 4
Perimetro sanitario 3

- di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Regione Piemonte nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b e comma 2, e dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.Lgs. 97/2016.

Beneficiari

- Dr. Carlo Francini €155,00
- Arch. Francesca Riccio €420,00
- Arch. Adele Cesi €420,00
- Dr.ssa Elena Sinibaldi €420,00
- Dr.ssa Stefania Baldinotti €420,00
- SITI €2.000,00

Dirigente responsabile del procedimento: D.ssa Francesca Ricciarelli

Modalità per l'individuazione del beneficiario: affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R n. 22 del 2010.

La Dirigente Responsabile
D.ssa Francesca Ricciarelli

Allegato

Doc. N.ro MD-PR-04-IO-03-15/1 – Data doc.: 04/08
--



Riepilogo Costo Progetto Obiettivo

17032– Seminario “UNESCO: obiettivi, strumenti e programmazione regionale”

Impegno di Spesa Complessivo – €3.835,00

Direzione che ha richiesto il Progetto

Direzione Promozione della Cultura, Turismo e sport

Ente Organizzatore del Progetto

Regione Piemonte

Beneficiari Pagamento Prestazioni Didattiche

Dr. Carlo Francini €155,00

Cod.Fisc.

Via Zuccagni Orlandini 10 - 50134 FIRENZE

COD. CREDITORE:

Arch. Francesca Riccio €420,00

Cod.Fisc.

Via di Vigna Fabbri 8M, 00179 Roma

COD. CREDITORE:

Arch. Adele Cesi €420,00

Cod.Fisc.

Via Roma, 25 – 00063 Campagnano di Roma

COD. CREDITORE:

Dr.ssa Elena Sinibaldi €420,00

Cod.Fisc.

Strada di San Carlo, 81-05100-Terni

COD. CREDITORE:

SITI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per l’Innovazione €2.000,00

P. IVA 08535480019

Via Pier Carlo Boggio 61 - 10138 Torino

COD. CREDITORE:

Note

Il pagamento avverrà dietro presentazione di regolare Fattura e note spesa



Direzione Segretariato Generale

Settore Stato Giuridico, Ordinamento e Formazione del Personale

francesca.ricciarelli@regione.piemonte.it

Data *

Protocollo *

Classificazione **3.130.20**

Spett.le

SITI Istituto Superiore sui Sistemi Territoriali per
l'Innovazione

Via Pier Carlo Boggio 61

10138 Torino

pec:

* presenti nei metadati del mezzo trasmissivo Doqui Acta

**OGGETTO: Progetto di formazione "Seminario UNESCO: obiettivi, strumenti e programmazione regionale" Affidamento del servizio
Codice identificativo di gara (CIG): ZDC1FDFAC9**

In esecuzione della D.D.a di affidamento nr..... è stato affidato a codesta Associazione il servizio di formazione indicato in oggetto per l'importo complessivo di euro 2.000,00 IVA esente ai sensi del combinato disposto dell'art. 10 del D.P.R. 633/72 e dell'art. 14 della Legge 537/9 , come da vostra offerta del 4/7/2017

Regione Piemonte, Direzione Segretariato Generale, Settore Stato Giuridico Ordinamento e Formazione del Personale, Via Viotti 8 – 10121 Torino, Tel. 011/4321352, PEC segretariato.generale@regione.piemonte.it

Referente del progetto formativo: Simona Ocone 011/432.2201

Responsabile del procedimento: D.ssa Francesca Ricciarelli

Il pagamento del corrispettivo verrà effettuato mediante l'emissione, posticipata rispetto all'attivazione del servizio, di una fattura elettronica.

La Regione Piemonte provvederà al pagamento della fattura entro 30 giorni da ricevimento della stessa e previo accertamento della regolarità contributiva (DURC), ai sensi della normativa vigente.

Tale verifica si concluderà entro 10 giorni dal ricevimento della fattura.

Qualora il pagamento della fornitura non sia effettuato nei termini sopraindicati per causa imputabile alla Regione Piemonte saranno dovuti gli interessi moratori nella misura dell' 1% maggiorato dalla percentuale di cui all'art. 5, comma 1, del D.lgs n. 231/2002.

Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

La vostra associazione assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136/2010 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al governo in materia di antimafia") e s.m.i.

L'Amministrazione non esegue alcun pagamento all'Impresa, in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma 2. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

L'Amministrazione risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita in contrasto con quanto stabilito nell'art. 7 del Decreto Legge 136/2010 e s.m.i.

L'associazione deve comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i. entro sette giorni dalla loro accensione, o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445, come da modello allegato.

La stazione appaltante non esegue alcun pagamento all'appaltatore in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento si intendono sospesi.

La stazione appaltante risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

L'associazione dovrà indicare nella fattura il seguente numero: CIG ZDC1FDFAC9

Ai fini della fatturazione elettronica, si dovrà indicare il CODICE IPA: JBJRON

Cordiali saluti.

La Responsabile
Dott.ssa Francesca RICCIARELLI
(firmato digitalmente ai sensi art. 21 d. lgs. 82/2005)

Allegati:
patto integrità, tracciabilità pagamenti.

referente:
Ocone Simona 011/432.2201

PATTO D'INTEGRITÀ DEGLI APPALTI PUBBLICI REGIONALI

Articolo 1

Finalità ed ambito di applicazione

1. Il presente Patto d'integrità degli appalti pubblici regionali (nel seguito, per brevità, "il Patto") regola i comportamenti degli operatori economici e del personale della Regione Piemonte, nell'ambito delle procedure di progettazione, affidamento ed esecuzione degli appalti di lavori, servizi e forniture, delle concessioni di lavori e servizi, nonché degli altri contratti disciplinati dal d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163 (nel seguito, per brevità, "gli Appalti pubblici").
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione, tra la Regione Piemonte e gli operatori economici, di improntare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza, nonché l'espreso impegno anticorruzione a non offrire, accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.

Articolo 2

Efficacia del Patto

1. Il Patto costituisce parte integrante, sostanziale e pattizia dei contratti di Appalti pubblici affidati dalla Regione Piemonte e deve essere allegato agli stessi. La sua espressa accettazione è condizione di ammissione alle procedure ad evidenza pubblica, comprese le procedure negoziate, anche in economia, per l'affidamento di Appalti pubblici. Tale condizione deve essere esplicitamente prevista nei bandi di gara o nelle lettere d'invito, ai quali il Patto deve essere allegato.
2. I partecipanti alle procedure ad evidenza pubblica devono produrre, unitamente alla documentazione amministrativa richiesta ai fini dell'ammissione alla procedura, espressa dichiarazione di accettazione del Patto. Per i consorzi ordinari e i raggruppamenti temporanei, la dichiarazione deve essere resa da tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
3. Il Patto dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto affidato a seguito della procedura ad evidenza pubblica.
4. Il contenuto del Patto s'intende integrato dai protocolli di legalità eventualmente sottoscritti dalla Regione Piemonte.

Articolo 3

Obblighi degli operatori economici

1. L'operatore economico:
 - a) si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'affidamento o alla gestione del contratto;
 - b) dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente, al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte della Regione Piemonte;
 - c) dichiara di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno, direttamente o tramite terzi, ivi compresi i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'affidamento o la gestione del contratto;
 - d) dichiara, con riferimento alla specifica procedura ad evidenza pubblica alla quale prende parte, che non si trova in situazioni di controllo o collegamento, formale o sostanziale, con altri concorrenti, che non si è accordato e non si accorderà con altri concorrenti, che non ha

in corso né praticate intese o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato, vietate ai sensi della vigente normativa, ivi inclusi gli articoli 101 e seguenti del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea e gli articoli 2 e seguenti della legge 10 ottobre 1990, n. 287, e che l'offerta è stata predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

- e) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere lo svolgimento della procedura di affidamento o l'esecuzione del contratto;
- f) si impegna a segnalare al Responsabile della prevenzione della corruzione della Regione Piemonte qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti della stessa o di chiunque altro possa influenzare le decisioni relative all'affidamento o all'esecuzione del contratto;
- g) si impegna a sporgere denuncia all'Autorità giudiziaria o alla polizia giudiziaria per i fatti di cui alle precedenti lettere e) ed f), qualora costituiscano reato;
- h) si obbliga ad informare puntualmente tutto il personale, di cui si avvale, del Patto e degli obblighi che ne derivano e a vigilare affinché tali obblighi siano osservati da tutti i collaboratori e dipendenti nell'esercizio dei compiti loro assegnati.

2. L'operatore economico si impegna ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

- a) trasporto di materiali a discarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) ~~confezionamento~~, fornitura e trasporto di calcestruzzo e bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) forniture di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

3. Nelle fasi successive all'affidamento, gli obblighi di cui ai commi precedenti si intendono riferiti all'affidatario, il quale dovrà pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, s'impegna ad inserire nei contratti stipulati con questi ultimi una clausola che prevede il rispetto degli obblighi derivanti dal Patto.

Articolo 4

Obblighi della Regione Piemonte

1. La Regione Piemonte si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nell'affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri violazioni alle disposizioni degli articoli 4 (Regali, compensi e altre utilità), 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse), 7 (Obbligo di astensione), 8 (Prevenzione della corruzione), 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti) e 14 (Contratti e altri atti negoziali) del d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62.

2. La Regione Piemonte è obbligata a rendere pubblici i dati più rilevanti riguardanti l'affidamento degli Appalti pubblici, in base alla normativa vigente in materia di trasparenza.

Articolo 5
Violazione del Patto

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata dal responsabile del procedimento, in esito ad un procedimento di verifica in cui viene garantito adeguato contraddittorio con l'operatore economico interessato.
2. La violazione da parte dell'operatore economico, in veste di concorrente o di aggiudicatario, di uno degli obblighi di cui all'articolo 3 comporta:
 - a) l'esclusione dalla procedura ad evidenza pubblica e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'affidamento, l'applicazione di una penale d'importo non inferiore all'1% e non superiore al 3% del valore del contratto, secondo la gravità della violazione;
 - b) la revoca dell'affidamento, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del Codice civile, e l'incameramento della cauzione definitiva. La Regione Piemonte può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'articolo 121, comma 2, del d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104. È fatto salvo, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
 (art. 47 e art. 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

esente da bollo ai sensi dell'art. 37 D.P.R. 445/2000

Il/La Sottoscritto/a _____
 Nato/a a _____ Prov. _____ il _____
 Residente a _____ Prov. _____ Via _____
 Cod. Fisc. _____
 In qualità di legale rappresentante della:
 Denominazione _____
 sede legale in _____ Prov. _____ Via _____
 Cod. Fisc. _____ Part. IVA _____

DICHIARA

- che, come stabilito dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", il conto corrente bancario o postale sotto riportato, è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche:

IBAN

Paese	CIN EUR	CIN	ABI	CAB	Numero conto

- che la persona o le persone delegate ad operare su tale conto sono:

Cognome e Nome	Luogo e data di nascita	Residente (Luogo e indirizzo)	Codice Fiscale

- che il conto è da riferire:

- al contratto rep. n. _____ del _____
 a tutti i rapporti giuridici che verranno instaurati con la Regione Piemonte

dichiara inoltre di:

- essere consapevole delle sanzioni penali, in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000;
- essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con mezzi informatici, esclusivamente per il procedimento per il quale la dichiarazione viene resa (art. 13 D.lgs. 196/2003)

LUOGO E DATA
FIRMA DEL DICHIARANTE*

* La dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, oppure sottoscritta e inviata assieme alla fotocopia del documento di identità via fax, a mezzo posta ordinaria o elettronica o tramite un incaricato (art. 38 D.P.R./2000).